

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01389427
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacra Famiglia, san Giovannino e due santi
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVE - Diocesi	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1574
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1574
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento	
--------------------	--

all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Portelli Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1510ca/1574
AUTH - Sigla per citazione	IRSM006

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	115
MISL - Larghezza	96

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2020-21
RSTN - Nome operatore	D. De Luca -S. Fioravanti -V. Soro
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Sorgente Group

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Formato rettangolare
DESI - Codifica Iconclass	73B82
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Bambino, Maria, san Giuseppe, san Giovannino, due santi
	<p>Sulla tela Tommaso Strinati, curatore della collezione dell'IRSM esprime alcune considerazioni: "L'opera rappresenta il fiore all'occhiello tra i dipinti antichi conservati in Istituto. Si tratta di un dipinto ad olio su tavola: un supporto pregiato, costoso e difficile da lavorare rispetto alla tela e che dona ai colori una brillantezza e un corpo senza pari. La pittura su tavola è una tecnica tipica del Medioevo e del Rinascimento e andò man a mano in disuso durante il XVII secolo. Al centro del dipinto la Madonna e il Bambino si rivolgono a San Giuseppe; il Bambino sorregge con la mano sinistra il globo, simbolo della supremazia di Cristo sul mondo e sul potere terreno. A destra del Bambino il San Giovanni Battista Bambino è riconoscibile dall'attributo della croce di canne. In alto a sinistra due figure maschili di non chiara identificazione, di cui una alata, si abbracciano l'un l'altra. I colori pastello vivi e accesi, i volti del Bambino e della Vergine dai toni luminosi e i movimenti a serpentina delle figure riconducono a un pittore vicino a Michelangelo Buonarroti. Il Bambino, con un braccio alzato e un altro posizionato verso il basso, ricorda i gesti del Cristo al centro del Giudizio Universale nella Cappella Sistina. Le grandi mani di San Giuseppe, che sembrano deformi, sono un segno tipico del periodo storico nel quale fu eseguito il dipinto, chiamato Manierismo: in quest'epoca, che</p>

NSC - Notizie storico-critiche

va dal 1530 al 1600 circa, i pittori tendevano a trasformare in modo irrealistico parti del corpo umano, allungando mani, gambe e braccia affinché le figure si slegassero dalla verosimiglianza con reale". L'attribuzione a Carlo Portelli (1510 – 1574), grande maestro fiorentino manierista attivo a cavallo del XVI secolo, è sempre di Strinati "la tavola riporta [invece] nella Firenze della metà del Cinquecento dominata dalla lezione di Michelangelo, da Rosso Fiorentino e Andrea del Sarto. Siamo davanti a un esempio del manierismo fiorentino, molto raro da trovare a Roma (in About Art on line, 22/11/2020). Portelli, arrivato a Firenze in epoca imprecisata, si sarebbe formato secondo il Vasari nella affollata bottega di Ridolfo del Ghirlandaio e nel 1538 era già iscritto alla Compagnia di San Luca o dei Pittori; due anni dopo con Salviati collabora all'apparato per le nozze di Cosimo I con Eleonora di Toledo e dopo aver preso in affitto una bottega (1548), inizia una intensa attività di pittore di soggetti religiosi. Dal 1563, e fino alla morte nel '74, risulta iscritto all'Accademia del Disegno, cimentandosi con successo anche nel genere ritrattistico; chiuderà la carriera collaborando all'impresa dello Studiolo del Principe in Palazzo Vecchio, dipingendo, ormai vecchio e superato dai giovani emergenti, il Nettuno e Anfitrite così diverso dalle sue opere più tipiche. Non sono note le vicende che portarono la Sacra Famiglia nella collezione del S. Michele, forse come in molti altri casi, come dono; la tavola può essere riconosciuta con quella citata negli inventari del 1949 (n.562) e 1997 (49). Riguardo alle figure dei due santi sullo sfondo queste potrebbero essere riconosciute con san Michele, quella alata (motivo che peraltro potrebbe giustificare il dono all'omonima istituzione) e un diacono, Stefano o Lorenzo, per l'abito che, se pure poco visibile, potrebbe essere riconosciuto come una dalmatica, l'ampia tunica lunga fino alle ginocchia indossata appunto dai diaconi. L'opera è stata restaurata nel 2020 con il contributo della Fondazione Sorgente Group.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Roberto Sigismondi
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1696435997215

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	T.Strinati
BIBD - Anno di edizione	2022
BIBH - Sigla per citazione	IRSM0009
BIBN - V., pp., nn.	n.1

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	A. Nesi
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	IRSM0011
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
FUR - Funzionario responsabile	Porfiri R.